



Questo mese parliamo di CAP Piemonte una delle associazioni che da lungo tempo sono parte attiva nel panorama della costruzione amatoriale in Italia. Nasce nel 2003 come CAP Monviso, trasformata poi in CAP Piemonte, sezione locale del Club Aviazione Popolare, associazione che raggruppa i costruttori amatori italiani, ospitata da AVAG sull'aviosuperficie di Envie (Cuneo), una sede facilmente raggiungibile in volo da tutti i suoi soci che arrivano non solo dal Piemonte ma anche dalle regioni limitrofe. Inoltre, essendo AVAG certificata per la manutenzione degli aeromobili, dispone di locali, attrezzature e documentazione tecnica che mette a disposizione dei soci. Attualmente i soci sono quasi una quarantina, e le costruzioni in corso sono una decina, tra aeroplani ed ULM.

Vogliamo proporvi la bellissima storia di uno dei suoi attivissimi soci, la storia di I-TILI, che rappresenta uno spaccato della storia del movimento amatoriale italiano.

«C'era una volta un bambino che si fermava a guardare i gabbiani alti nel cielo e tutto quello che volava al di sopra di essi. Quel bambino ero io ed ancora adesso non so dare un motivo a questa mia passione per il volo. I miei avi hanno fatto mille mestieri ma sempre con i piedi ben piantati per terra, a nessuno mai è passato per la mente di sognare di volare. Questo sogno io invece lo coltivavo già da ragazzino, i primi modelli in plastica e poi in seguito gli aeromodelli in balsa, il primo radiocomando...

Penso che la maggior parte dei costruttori amatoriali del CAP abbia intrapreso questo percorso; le basi per la costruzione del proprio aereo fatto in casa sono queste. Nel 1988 presi la licenza di volo a vela a Novi Ligure

e lì conobbi molte persone in gamba. Una fortunata serie di coincidenze fece sì che si formasse un gruppo di cinque amici intenzionato a costruire gli stampi del motoalante monoposto Strojnik S-2a. A capo di questo progetto c'era Sannino Pasquale, grande esperto di materiali compositi, che ci trasmise la sua conoscenza e per questo ancora adesso gli sono molto grato.

Dal nulla si fecero i modelli e poi gli stampi di tutti i componenti dell'aereo, questo ci impegnò per molto tempo. Dopo circa tre anni iniziammo a stratificare i vari componenti ed ognuno iniziò ad assemblare i particolari del proprio motoalante. Fu un lavoro lunghis-



simo che qualcuno purtroppo non portò a termine. I-RATO, I-PTEC e I-TILI furono terminati alla fine degli anni novanta e purtroppo attualmente l'unico volante sono io con I-TILI. Dal primo volo nel 2000 ad oggi molte cose di I-TILI sono cambiate rispetto al progetto originale.

Modifiche più o meno grandi che hanno sempre migliorato le prestazioni: parte del divertimento in una costruzione originale consiste anche nel trovare soluzioni che incrementano al massimo le qualità del velivolo. Di certo la modifica più importante l'ho fatta con la sostituzione del motore Arrow 270ac, monocilindrico due tempi da 34 CV, con il motore HKS 700e, bicilindrico quattro tempi da 60 CV. È stato un lavoro impegnativo che ha comportato la riprogettazione del castello e la modifica della fusoliera e del cofano, ma di certo ne è valsa la pena. Grande soddisfazione già dal primo volo, un buon rateo di salita e una velocità di crociera di 160 Km/h con bassi consumi mi fanno tranquillamente dire che la scelta del motore HKS è stata azzeccata per questo tipo di velivolo.

Altra modifica notevole è stata la sostituzione delle due piccole ruote in tandem con un'unica ruota molto più grande. L'asse della ruota è stato abbassato di 32 cm per correggere quello che io reputo un errore di progetto: con la vecchia configurazione l'ala in decollo era quasi "piatta" rispetto al suolo e questo condizionava la corsa di decollo. Questo problema si accentuava sulle piste in erba anche a causa della scarsa larghezza delle due ruote in tandem che tendevano ad affossarsi sul prato rallentando l'avanzamento. Anche questa sfida è stata vinta, la corsa di decollo si è ridotta notevolmente ed il motoalante è molto più maneggevole in rullaggio. Ora sto studiando qualche altra possibile modifica, ma non mi viene più in mente niente, che sia arrivato il momento, vicino ai sessant'anni, di pensare solo a volare?



I-TILI è stato parte della mia vita, è stato una scuola di vita, tanti momenti di sconforto, ma impagabili le soddisfazioni una volta superate le difficoltà. Tanta passione unita a determinazione portano solo grandi risultati, a volte quando sono solo in hangar mi siedo e rimango a guardare il mio motoalante. Mi sembra incredibile che tutto ciò prima fossero fogli di fibra di vetro, barre di alluminio, fogli di compensato. Mi guardo le mani e mi stupisco sempre che tutto ciò sia stato plasmato da loro, stimolate da questo sogno di ragazzino che sono riuscito a far uscire dal cassetto.»

Alessandro Gentili

CAP - Club Aviazione Popolare
via Piave, 36 - 20091 Bresso - tel. 02 6107142
segreteria@clubaviazionepopolare.org
www.clubaviazionepopolare.org

